

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 dicembre 2019, n. 71

**Accordo di Programma, di cui al D.P.G.R. n. 21/2019, ai sensi dell'art. 34 D.lgs. n. 267/2000 art. 11 L. 241/1990 tra Regione Piemonte, Consorzio Servizi Novese, Tortonese, Acquese, Ovadese e Econet srl, soc. affidataria servizio pubblico, per la riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'area omogenea n.1 Ovadese – Acquese. Adozione determinazioni del Collegio di Vigilanza.**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 12.12.2018 è stato sottoscritto, con firma digitale, dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, del Consorzio Servizi Novese, Tortonese, Acquese, Ovadese e da Econet srl - società affidataria del servizio pubblico, la proposta riferita alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'area omogenea n. 1 Ovadese-Acquese in attuazione della d.c.r. 140-14161 del 19.4.2016;

l'Accordo vigente è stato adottato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 21 del 27 marzo 2019;

in data 17.10.2019 con nota n. 19341/A12000 il Presidente della Regione Piemonte ha convocato per il giorno 21.10.2019 il Collegio di Vigilanza, previsto dall'art. 34, 7° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

in data 21.10.2019 si è svolto il Collegio di Vigilanza, di cui è stato redatto apposito verbale, per la verifica dello stato di avanzamento degli interventi previsti dall'Accordo, del raggiungimento degli obiettivi e valutazioni conseguenti;

dalla verbalizzazione come da copia analogica redatta ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del dlgs 82/2005 e s.m.i. (RENDITION con impronta ca739671-f4a3-11e9-b714-b7681f16e376), depositata agli atti della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, si evince che:

- l'accordo ha consentito l'attivazione del servizio di raccolta domiciliare, con applicazione della tariffazione puntuale, nell'area Omogenea n. 1 Acquese e Ovadese (circa 70.000 abitanti serviti);
- la riorganizzazione del servizio di raccolta è stato articolato in due step:
  - il primo, per 24 comuni (pari all'81% degli abitanti complessivi), con avvio del servizio di raccolta completato entro dicembre 2018 e dove, nel primo semestre 2019, sono stati ampiamente raggiunti e superati gli obiettivi del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani al 2020 e gli indicatori cui tendere al 2025 e 2030;
  - il secondo, per i restanti 21 comuni, con avvio del servizio da avviare entro il 31.12.2019; tali comuni (19% abitanti complessivi) hanno una bassa densità abitativa e un ridotto numero di utenze per kmq e per km lineare.

Nel corso della seduta il Consorzio Servizi Novese, Tortonese, Acquese, Ovadese e Econet srl hanno presentato una proposta di modifica non sostanziale all'Accordo che prevede che, esclusivamente per 15 comuni minori (bassa densità abitativa e ridotto numero di utenze), il servizio di raccolta originariamente previsto con il sistema domiciliare internalizzato sia effettuato con un sistema di prossimità tramite Centri di Conferimento Aggregato che comunque consente l'applicazione della tariffazione puntuale.

Il sistema di raccolta di prossimità proposto per i 15 comuni minori (circa 7.400 residenti), prevedendo un accesso controllato ai contenitori, può essere equiparato alla raccolta domiciliare esternalizzata come prevista dal Piano regionale rifiuti urbani e pertanto non si pone in contrasto con le finalità del programma di finanziamento da cui discende l'Accordo di Programma.

La proposta presentata di diversa articolazione del II step rispetto a quanto previsto dall'art 3 dell'Accordo di Programma (6 comuni con sistema di raccolta prevalente domiciliare internalizzato da avviare entro i termini di durata dell'Accordo, 15 comuni con sistema di raccolta di prossimità da avviare successivamente), essendo relativa ad una quota marginale di abitanti rispetto a quelli complessivi del bacino servito da Econet, non impedisce il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi dall'Accordo.

La Regione ritiene di interesse monitorare la raccolta di prossimità nei 15 comuni minori, anche se messa in atto nel 2020 successivamente alla chiusura dell'Accordo, al fine di ottenere elementi utili per la programmazione regionale. Tale modalità di raccolta, in comuni a bassa densità abitativa e marginalità territoriale, potrebbe infatti costituire un modello alternativo alla raccolta domiciliare internalizzata, sostenibile da un punto di vista economico ed ambientale e con risultati in linea con gli obiettivi che la programmazione regionale prevede siano raggiunti a livello di area vasta.

La diversa articolazione proposta per il II step non costituisce in ogni caso modifica di spesa rispetto a quanto previsto dall'Accordo di Programma.

Preso atto che:

i Rappresentanti delegati degli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma costituenti il Collegio di Vigilanza valutando la proposta presentata, alla luce dei contenuti della D.G.R. n 27-23223 del 24.11.1997, così come modificata alla D.G.R. n. 1-7327 del 03.08.2018 art. 12 "Modifiche dell'Accordo di Programma", hanno assunto all'unanimità le seguenti determinazioni:

- di modificare l'art. 3 II paragrafo dell'Accordo vigente come segue: "L'avvio del nuovo servizio di raccolta è previsto entro il 31 dicembre 2018 per 24 comuni (pari all'81% degli abitanti complessivi) ed entro il 31 dicembre 2019 per altri 6 comuni. Per i restanti 15 comuni saranno attivati, nell'anno 2020, servizi di raccolta di prossimità (Centri di conferimento aggregati) con costi a carico di Econet srl";
- la modifica proposta è di carattere non sostanziale in quanto non determina una revisione del quadro economico-finanziario e non contrasta con gli obiettivi ed i risultati attesi dal vigente Accordo di programma poiché il nuovo sistema di raccolta proposto per i 15 comuni minori è equiparato alla raccolta domiciliare esternalizzata come prevista dal Piano regionale rifiuti.

Vista/o:

l'art. 34 D.Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

la D.G.R. 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma";

la D.G.R. 3 agosto 2018 n. 1-7327 "Parziale modifica dell'allegato della D.G.R. 24 novembre 1997 n. 27-23223 di assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma".

Attestata l'assenza di effetti diretti e indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 17.10.2016 n. 1-4046.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 17.10.2016 n. 1-4046.

Il Presidente della Regione

*decreta*

Di adottare, ai sensi l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, le seguenti determinazioni assunte all'unanimità dai Rappresentanti delegati degli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma di cui al D.P.G.R. 27 marzo 2019, n. 21, costituenti il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 21.10.2019 come di seguito riportato:

- di modificare l'art. 3 II paragrafo dell'Accordo vigente come segue:  
“L'avvio del nuovo servizio di raccolta è previsto entro il 31 dicembre 2018 per 24 comuni (pari all'81% degli abitanti complessivi) ed entro il 31 dicembre 2019 per altri 6 comuni. Per i restanti 15 comuni saranno attivati, nell'anno 2020, servizi di raccolta di prossimità (Centri di conferimento aggregati) con costi a carico di Econet srl”;
- la modifica proposta è di carattere non sostanziale in quanto non determina una revisione del quadro economico-finanziario e non contrasta con gli obiettivi ed i risultati attesi dal vigente Accordo di programma, poiché il nuovo sistema di raccolta proposto per i 15 comuni minori è equiparato alla raccolta domiciliare esternalizzata come prevista dal Piano regionale rifiuti.

Il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Alberto Cirio